



LA DETRAZIONE FISCALE DEL 50% APPLICATA AGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Con la nota del 14 marzo 2013 (n. registro ufficiale 33231) l'Agenzia delle Entrate ha ufficialmente confermato che la detrazione fiscale del 50% per ristrutturazioni edilizie si applica anche alla realizzazione di impianti fotovoltaici. Un'opportunità che, se abbinata allo scambio sul posto, può consentire di ripagarsi l'impianto FV in pochi anni e garantire per più di 30 anni una fonte di energia pulita, oltre che un sensibile risparmio economico.

Di seguito le risposte ad alcune delle domande più frequenti che riguardano la detrazione.

A quali impianti si applica la detrazione fiscale del 50%?

La detrazione fiscale si applica ad impianti di tipo domestico/residenziale sino ad una potenza nominale massima di 20 kWp. Possono godere pertanto della detrazione del 50% tutti quegli impianti realizzati dal 26 giugno 2012, se questi non hanno avuto accesso alle tariffe incentivanti del conto energia. L'impianto fotovoltaico deve essere direttamente al servizio dell'abitazione del contribuente, ovvero deve essere utilizzato principalmente per fini domestici come ad esempio quelli di illuminazione o alimentazione di elettrodomestici.

La detrazione del 50% è compatibile con le tariffe del conto energia?

No, gli impianti che ricevono le tariffe del conto energia non possono richiedere anche la detrazione fiscale. Gli impianti in detrazione possono comunque beneficiare dello "scambio sul posto". Questa modalità permette di considerare la produzione del proprio impianto, a qualunque ora e giorno dell'anno, come un "valore-salvadanaio" che va a compensare (se l'impianto FV con scambio sul posto è realizzato coerentemente con i consumi dell'abitazione) quanto si preleva normalmente dalla rete, andando ad abbattere i consumi energetici annuali e dunque i costi in bolletta.

Sino a quando sarà possibile detrarre il 50%?

Grazie alle nuove disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2014 approvata dal Consiglio dei Ministri il 15/10/2013, il provvedimento rimarrà in vigore sino al 31/12/2014. La richiesta di detrazione fa riferimento alla data in cui sono state effettuate le spese e, per usufruire del 50% di bonus, queste vanno pagate entro il 31 dicembre 2014. Dunque non è necessaria la connessione alla rete entro il 31 dicembre 2014.

La realizzazione di un impianto fotovoltaico è un investimento conveniente?

Nel 2013 l'investimento in Fotovoltaico garantisce un significativo ritorno economico, sensibilmente maggiore se si applica la detrazione del 50% in associazione con lo scambio sul posto. Ad oggi un impianto domestico può ripagarsi in 4-9 anni. Il tempo di ritorno dell'investimento è variabile e dipende, ad esempio, dalla dimensione dell'impianto, dalla posizione geografica e dalle abitudini di consumo dell'utente, ma grazie alla detrazione fiscale è paragonabile al ritorno che si aveva in regime di V conto energia. La convenienza economica in caso di realizzazione di un impianto fotovoltaico domestico pertanto non è



peggiorata, ma, in alcuni casi, come ad esempio in caso di buone percentuali di autoconsumo, assume addirittura connotati di maggiore interesse rispetto all'ultimo conto energia.

Facciamo un esempio: realizzazione di un impianto di 8kWp su un edificio residenziale ubicato in Italia centrale con autoconsumo dell'energia prodotta stimato nel 30%. Ipotizzando di applicare detrazione fiscale e scambio sul posto, pur tenendo conto delle spese annuali di manutenzione ed assicurative, il ritorno dell'investimento è pari a circa 6 anni. Considerando che la vita media di un impianto fotovoltaico con moduli di alta qualità supera i 30 anni, per i successivi 24 (e più) anni l'investimento garantirà un guadagno netto, con tasso di remunerazione superiore ai più comuni tipi di investimento (BOT, CCT, ecc...). Per impianti di potenza inferiore, attorno ai 3 kWp, il tempo di ritorno sarà di un paio di anni più lungo, mentre all'aumentare della potenza nominale dell'impianto il tempo di ritorno tenderà a ridursi anche sino a 4 anni nelle condizioni più ottimali.

Come funziona la detrazione?

La detrazione permette di scaricare il 50% delle spese sostenute per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in 10 rate annuali di importo pari ad 1/10 della detrazione spettante. Ad esempio: se per realizzare un impianto fotovoltaico è stata spesa una somma di 20.000€, la detrazione spettante risulta essere 10.000€ che può essere scaricata in 10 rate annuali da 1.000 €. La somma massima per cui la detrazione è applicabile è pari a 96.000 €. Questa somma risulta nettamente superiore al budget necessario per realizzare un impianto da 20 kWp "chiavi in mano"; si può pertanto affermare che possono agevolmente essere detratte tutte le spese anche per gli impianti di taglia maggiore.

A chi si applica la detrazione fiscale?

La detrazione si applica a tutti i soggetti IRPEF. Oltre ai proprietari degli immobili sui quali vengono realizzati gli impianti, può inoltre essere applicata agli inquilini o ai comodatari. In particolare posso usufruirne:

- Il proprietario o il nudo proprietario
- Il titolare di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie)
- L'inquilino o il comodatario
- I soci di cooperative divise e indivise
- I soci delle società semplici
- Gli imprenditori individuali, ma solo per gli immobili che non rientrano fra quelli strumentali o merce.
- Soggetti indicati nell'articolo 5 del Tuir, che producono redditi in forma associata, (società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice e soggetti a questi equiparati, imprese familiari), alle stesse condizioni previste per gli imprenditori individuali.

Gli impianti fotovoltaici in detrazione al 50% hanno diritto al pagamento dell'IVA agevolata al 10%?

Si, per gli immobili a prevalente uso abitativo va applicata al costo degli impianti l'Iva al 10% anziché al 22%.



Solar company!
Premium power from the sun.

Per ulteriori dettagli consigliamo di leggere la guida dell'Agenzia delle Entrate alle agevolazioni fiscali per ristrutturazioni edilizie, che potrete scaricare a questo link:

http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Ristrutturazioni+edilizie+le+agevolazioni+fiscali/Guida_ristrutturazioni_ottobre_2013.pdf

A questo link potrete invece trovare copia della nota del 14 marzo 2013 (n. registro ufficiale 33231) dell'Agenzia delle Entrate:

[http://www.gifi-fv.it/cms/index.php?option=com_joomdoc&task=doc_download&gid=3688&Itemid=13.](http://www.gifi-fv.it/cms/index.php?option=com_joomdoc&task=doc_download&gid=3688&Itemid=13)

Di seguito il link al sito de Il Sole 24 ore dove potete approfondire l'ultimo aggiornamento sulla Legge di Stabilità:

<http://www.ilsole24ore.com/art/2013/2013-10-15/legge-stabilita-risparmio-energetico-bonus-65percento-le-ristrutturazioni-50percento-214558.shtml?uuid=ABQEjsW#>